



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DEL VENETO

IL DIRETTORE REGIONALE

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

VISTO il decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368 recante "Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59";

VISTO il decreto legislativo 8 gennaio 2004, n. 3 recante "Riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali, ai sensi dell'art. 1 della legge 6 luglio 2002, n. 137";

VISTO il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 recante "Codice per i beni culturali ed il paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137";

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 26 novembre 2007, n. 233 recante "Regolamento di riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali", come modificato dal decreto del Presidente della Repubblica 2 luglio 2009, n. 91;

VISTO il decreto del Presidente del consiglio dei ministri 19 luglio 2012, con il quale è stato conferito all'arch. Ugo SORAGNI l'incarico di livello dirigenziale generale di Direttore regionale per i beni culturali e paesaggistici del Veneto;

VISTO il provvedimento 3 febbraio 2014, con il quale si dichiara ai sensi dell'art. 12 del d.lgs 42/04 l'interesse culturale dell'immobile denominato "*Complesso di San Michele Arcangelo: chiesa, campanile e sagrato*", siti nel comune di Salgareda provincia di Treviso, località Talponada, via Roma 41, catastalmente distinto al C.F., foglio A/6, particelle A e B e al C.T., foglio 6, particella A;

VISTA la nota del 9 ottobre 2013, ricevuta il 14 ottobre 2013, con la quale l'Ufficio Verifica dell'interesse culturale beni immobili della Conferenza episcopale del Veneto ha inoltrato, ai sensi dell'art. 12 del d.lgs 42/04, la richiesta di verifica dell'interesse culturale nell'immobile di proprietà della Parrocchia di San Michele Arcangelo di Salgareda (Treviso), di cui alla identificazione seguente:

denominazione	CANONICA ED ORATORIO DI SALGAREDA
provincia di	TREVISO
comune di	SALGAREDA
località	TALPONADA
proprietà	PARROCCHIA DI SAN MICHELE ARCANGELO DI SALGAREDA (TREVISO)
sito in	VIA TALPONADA, 41
distinto al C.T.	foglio 6 particella 129;
e al C.F.	foglio 6 – sezione A, particella 129, subb. 1, 2 e 3;
confinante con	foglio 6 (C.T.), particelle 454 – A – 180 – 166 e 114 – via Talponada;

VISTO il parere della Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici per le province di Venezia, Padova, Belluno e Treviso, espresso con nota prot. 2217 del 28 gennaio 2014;

VISTO il parere della Soprintendenza per i beni archeologici del Veneto, espresso con note prot. 30 del 2 gennaio 2014;



RITENUTO che l'immobile come di seguito descritto:

denominazione	CANONICA DELLA PARROCCHIA DI SAN MICHELE ARCANGELO
provincia di	TREVISO
comune di	SALGAREDA
località	TALPONADA
proprietà	PARROCCHIA DI SAN MICHELE ARCANGELO DI SALGAREDA (TREVISO)
sito in	VIA TALPONADA, 41
distinto al C.T. e al C.F.	foglio 6 particella 129 parte; foglio 6 – sezione A, particella 129, subb. 1 e 2 parte,
confinante con	foglio 6 (C.T.), particelle 454 – A – 180 – 166 e 144 via Talponada,

presenta l'interesse culturale di cui all'art. 12 del citato d.lgs. 42/2004, per i motivi contenuti nelle allegate relazioni storico artistica.

DECRETA

l'immobile denominato CANONICA DELLA PARROCCHIA DI SAN MICHELE ARCANGELO, sita nel comune di Salgareda (Treviso), come identificato in premessa, è dichiarato di interesse culturale ai sensi dell'art. 12 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e rimane quindi sottoposto a tutte le disposizioni di tutela contenute nel predetto decreto legislativo.

Le planimetrie catastali e le relazione storica artistica fanno parte integrante del presente decreto che verrà notificato ai proprietari, possessori o detentori a qualsiasi titolo del bene che ne forma oggetto.

Il presente decreto sarà trascritto presso l'Agenzia del Territorio - Servizio Pubblicità Immobiliare - a cura della competente Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici ed avrà efficacia nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo del bene.

Avverso il presente decreto è ammesso il ricorso amministrativo al Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, di cui all'articolo 16 del d.lgs 42/04.

Sono, inoltre, ammesse proposizioni di ricorso giurisdizionale al Tribunale amministrativo regionale a norma del decreto legislativo 2 luglio 2010, n. 104, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 24 novembre 1971, n. 1199, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione del presente atto.

Venezia, 17 marzo 2014

Il Direttore regionale
(arch. Ugo SORAGNI)



2/2





Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DEL VENETO

SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHITETTONICI E PAESAGGISTICI PER LE PROVINCE DI VENEZIA, PADOVA, BELLUNO E TREVISO

Comune di SALGAREDA (TV)

"Canonica della Parrocchia di San Michele Arcangelo di Salgareda"

RELAZIONE STORICO-ARTISTICA

Proprietà: Parrocchia di San Michele Arcangelo in Salgareda

C.T. Foglio 6, particella 129parte - C.F. Foglio 6 sez. A, particella 129, subb. 1,2parte - come evidenziato negli allegati estratti di mappa

La Canonica e la Casa della Dottrina, facente funzione di oratorio, rappresentato un complesso di edifici siti nei pressi della Chiesa di San Michele arcangelo, precisamente ad ovest di quest'ultima e di proprietà della Parrocchia di San Michele Arcangelo. Benché uniti per un breve tratto a nord, i due edifici risultano nettamente distinguibili tra loro. L'epoca di realizzazione del complesso risale ai primi anni Venti del secolo scorso, tra il 1921 e il 1922.

La Canonica si sviluppa su tre piani fuori terra, presenta pianta pressoché quadrangolare, tetto a quattro falde e manto di copertura in coppi. Il prospetto principale, rivolto a sud, è movimentato da sette regolari assi forometrici, mentre una cornice marcapiano distingue il primo livello dal secondo. Le aperture constano di finestre rettangolari, chiuse da oscuri lignei ed enfatizzate da raffinate cornici modanate in pietra, di diversa fattura per ogni piano. La porzione centrale si contraddistingue per la presenza, al primo piano, di un terrazzino balaustrato retto da mensole, che ricomprende un'ideale trifora composta da portafinestra e finestre laterali. A questa apertura corrisponde, a piano terra, l'ingresso principale alla canonica, introdotto da pochi gradini. Le aperture del piano sottotetto assumono sobrie forme quadrate, dai semplici davanzali in pietra.

Dal lato sinistro del fabbricato sporge un volume ad un piano, a pianta rettangolare dal lato corto tondeggiante. Attualmente adibito a ripostiglio, il vano può essere accostato alle forme di una piccola cappella absidata. Movimentato da due finestre, questo piccolo ambito ospita una terrazza cinta da una ringhiera al piano primo.

I restanti prospetti riprendono, benché in modalità semplificate, gli stilemi della facciata; il vano scala in affaccio sul prospetto ovest è evidenziato dalla presenza di una finestra per piano, chiuse da inferriate e modanate a guisa di bifore a tutto sesto al primo e al secondo livello.

In corrispondenza dell'unione dei due edifici sul prospetto settentrionale si nota la presenza, al primo piano, di una base in pietra che, sorretta da una sola mensola, finisce sul muro dell'edificio più basso, ovvero la Casa della Dottrina.

La pianta a piano terra rappresenta la tipica divisione degli spazi propria degli edifici costruiti negli anni Trenta del secolo scorso: salone centrale e quattro stanze agli angoli, mentre il vano scale è inserito al centro della porzione occidentale. Il collegamento tra i due fabbricati si realizza a piano terra, per mezzo di un piccolo corridoio collocato a nord-ovest, aperto su tutti i vani che mette in comunicazione.

Tale distribuzione interna dei vani è sostanzialmente rispettata anche ai piani superiori, ad eccezione del salone centrale, partizionato al primo piano in tre ambiti; il piano mansardato risulta aperto, libero da partizioni e attualmente utilizzato come soffitta.

La struttura portante dell'edificio è costruito in mattoni pieni, mentre i solai sono in legno con tamponatura in cannuce intonacate. Il tetto ha orditura in legno con struttura portante in capriate, completamente rifatta nel 2011, mentre l'anno successivo sono stati rifatti gli intonaci esterni.

La Casa della Dottrina, articolata su due piani fuori terra e pianta ad "L", non presenta interesse storico-artistico, risultando privo di caratteristiche stilistiche e morfologiche di rilievo. L'edificio, negli anni Cinquanta e Sessanta, è stato oggetto di diverse modifiche e trasformazioni, oltre ad aver subito l'addizione di due corpi superfetativi sul prospetto rivolto a nord. Si tratta di due volumi a tetto piano, adibiti rispettivamente ad aule e a servizi igienici.

AR / EL / CRA _verifiche dell'interesse_Salgareda_TV_Casa canonica di San Michele Arcangelo a Salgareda





Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DEL VENETO

SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHITETTONICI E PAESAGGISTICI PER LE PROVINCE DI VENEZIA, PADOVA, BELLUNO E TREVISO

Nell'area retrostante gli edifici, a nord, è stato eretto un coevo piccolo edificio a uso pollaio, oggi fatiscente e inutilizzato; si ritiene che anche questo piccolo corpo non presenti alcun requisito di culturalità e sia, come il precedente, da ritenersi escluso dalla presente relazione di interesse storico-artistico.

Per tutto quanto sopra esposto, si ritiene che la Canonica di San Michele Arcangelo (sub. 2parte) e il relativo sedime (sub.1), così come evidenziato negli allegati estratti di mappa, presenti l'interesse culturale di cui all'art. 10, comma 1 del D.lgs. 42/2004, in quanto sobrio esempio di architettura residenziale, a destinazione religioso-devozionale, risalente agli anni Venti del XX secolo. Collocato in una posizione di stretta pertinenzialità con la vicina Chiesa di San Michele Arcangelo, l'impianto originario della Canonica, dall'impostazione forometrica regolare e simmetrica, risulta tutt'ora leggibile e ascrivibile ad un gusto di derivazione eclettico-razionalista, allora in voga.



IL SOPRINTENDENTE
ad interim

Arch. Antonella Ranaldi

Collaboratori all'istruttoria: Dott.ssa Elisa Longo, Dott.ssa Caterina Rampazzo

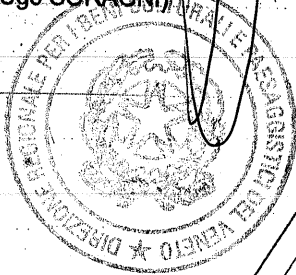
IL DIRETTORE REGIONALE
(Arch. Ugo SORAGNI)



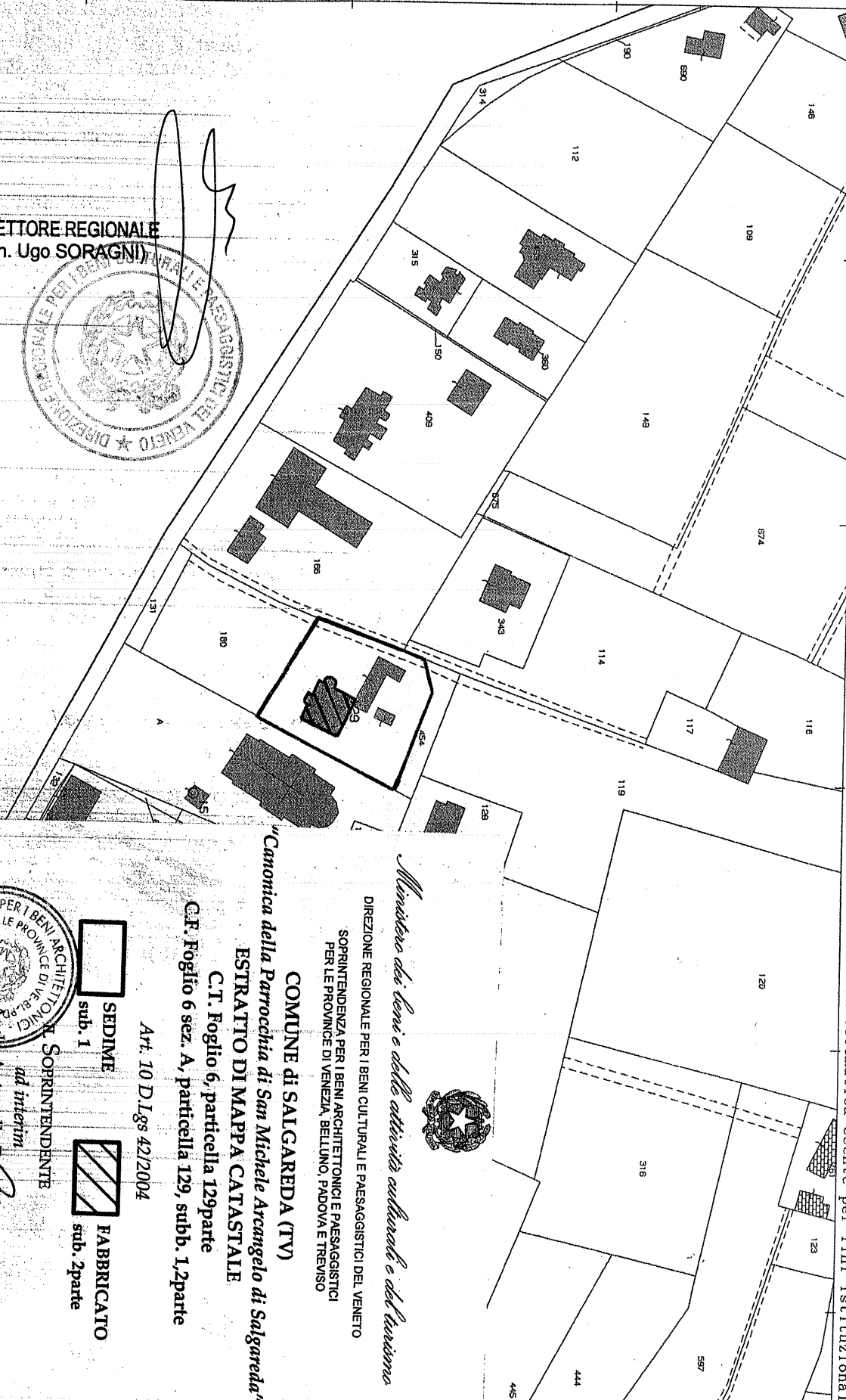
AR / EL / CRA _verifiche dell'interesse_Salgareda_TV_Casa canonica di San Michele Arcangelo a Salgareda



IL DIRETTORE REGIONALE
(Arch. Ugo SORAGNI)



E-3600



Memoria dei beni e delle attività culturali e del territorio

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DEL VENETO
SORINTENDENZA PER I BENI ARCHITETTONICI E PAESAGGISTICI
PER LE PROVINCE DI VENEZIA, BELLUNO, PADOVA E TREVISO



COMUNE di SALGAREDA (TV)

"Canonica della Parrocchia di San Michele Arcangelo di Salgareda"
ESTRATTO DI MAPPA CATASTALE

C.T. Foglio 6, particella 129 parte

C.F. Foglio 6 sez. A, particella 129, subb. 1,2 parte

Art. 10 D Lgs 421/2004

- SEDIME sub. 1
- FABBRICATO sub. 2 parte

SOPRINTENDENTE

ad interim

Antonella Rappelli



(Signature)

I Particella: 129



MINISTERO DELLE FINANZE
DIREZIONE GENERALE DEL CATASTO E DEI SERVIZI TECNICI ERARIALI

ACCERTAMENTO GENERALE DELLA PROPRIETA' IMMOBILIARE URBANA
(R. DECRETO LEGGE 13 APRILE 1939 - XVI N. 652)

Planimetria degli immobili urbani denunciati con la Scheda N° 8246137

Comune: SALGAREDA Ditta: PREBENDA PARROCCHIALE DI

Via: S. MICHELE IN SALGAREDA

Segnare cognome, nome, paternità del solo primo intestatario

ACCERTAMENTO GENERALE DELLA PROPRIETA' IMMOBILIARE URBANA

(R.D.L. 13 aprile 1939 - XVII, n. 652)

COMUNE

di Salgareda

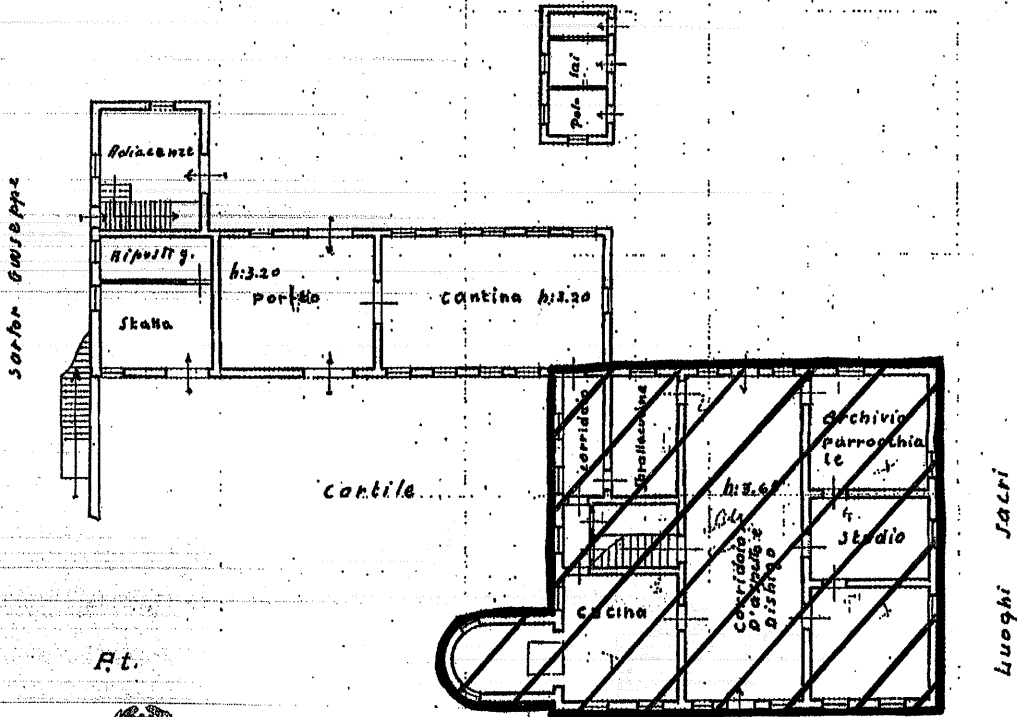
Talloncino di riscontro DELLA

SCHEDA NUMERO

8246137

AVVERTENZA: Il presente talloncino deve essere incollato e cura del dichiarante sulla planimetria (riprodotta in unita immobiliare denunciata con la presente scheda) da presentare al sensi dell'articolo 7 del R. D. L. 13 aprile 1939 - XVII, n. 652.

Proprietà Della Ditta Sopra D Intestata



A Foglio: 6 Particella: 129 - Subaltemo 2

Art.

Sopra Intestata



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DEL VENETO

SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHITETTONICI E PAESAGGISTICI PER LE PROVINCE DI VENEZIA, BELLUNO, PADOVA E TREVISO

COMUNE di SALGAREDA (TV)

"Canonica della Parrocchia di San Michele Arcangelo di Salgareda"

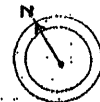
ESTRATTO DI MAPPA CATASTALE

C.T. Foglio 6, particella 129parte

C.F. Foglio 6 sez. A, particella 129, subb. 1,2parte

Art. 10 D.Lgs 42/2004

ORIENTAMENTO



SCALA di 1:200

Compilata da:

Geometra Pietro Michele

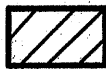
(Titolo, nome e cognome del tecnico)

iscritto all'Albo dei Geometri

della Provincia di Treviso

Firma: Gian. Pietro Michele

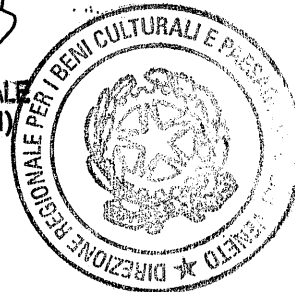
Data 30-3-1940

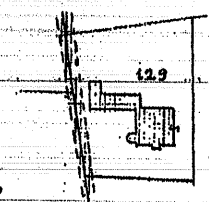


IL SOPRINTENDENTE
ad interim
Arch. Antonella Ranaldi

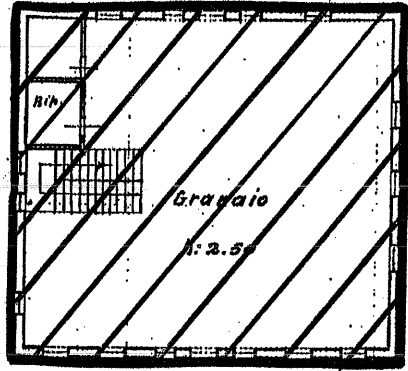
[Handwritten signature]

IL DIRETTORE REGIONALE
(Arch. Ugo SORAGNI)

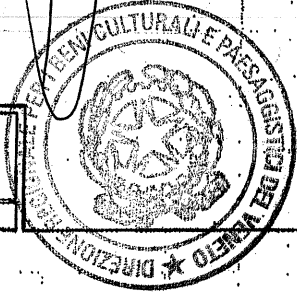




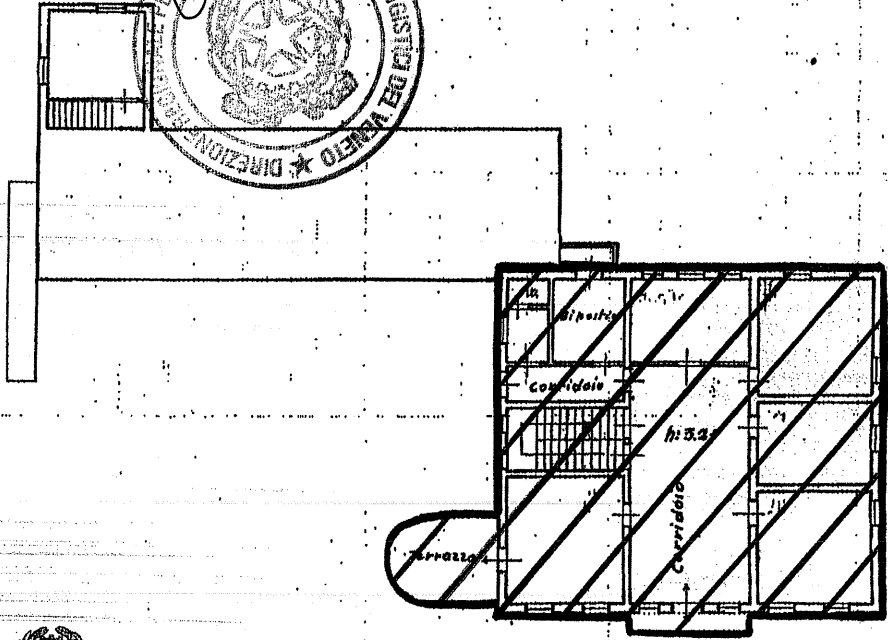
Sez. A. Fog. VI^a
Scala 1:2000



IL DIRETTORE REGIONALE
(Arch. Ugo SORAGNI)



MAREDA (E1700) - < Sezione Urbanz. A. Foglio: 6 Particella: 129 - Subalterno 2 ->



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DEL VENETO
SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHITETTONICI E PAESAGGISTICI
PER LE PROVINCE DI VENEZIA, BELLUNO, PADOVA E TREVISO

COMUNE di SALGAREDA (TV)

"Canonica della Parrocchia di San Michele Arcangelo di Salgareda"

ESTRATTO DI MAPPA CATASTALE

C.T. Foglio 6, particella 129 parte

C.F. Foglio 6 sez. A, particella 129, subb. 1,2 parte



IL SOPRINTENDENTE

ad interim

Arch. Antonella Ranaldi



Art. 10 D.Lgs 42/2004